

Sariaf Gowan S.p.A.

Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: ASSORAM 40 WDG

1.2- Descrizione: granuli idrodispersibili

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco fungicida di contatto

1.4- Fornitore: Sariaf Gowan S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: sariafgowan@sariafgowan.it

2- Composizione/informazioni sugli ingredienti

2.1- Caratteristiche chimiche

2.2- Sostanze pericolose:

N. CAS	N. CE	Denominazione	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
20427-59-2	243-815-9	Idrossido di rame (Cu 40%)	Cu(OH) ₂	T	R 23	40
				Xn	R 22	
				Xi	R 41	
				N	R 50/53	
7722-88-5	231-767-1	Pirofosfato di tetrasodio	---	Xi	R36/37/38	≥ 1 - < 5
1310-73-2	215-185-5	Idrossido di sodio	Na (OH)	C	RR 35	< 1

Altri coformulati q. b. 100

3- Identificazione dei pericoli

3.1- Classificazione di pericolosità: Xn (Nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)

3.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: il prodotto è nocivo per inalazione e ingestione. Rischio di gravi lesioni oculari.

3.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Indicazioni generali: i sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza sanitaria di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

4.2- Contatto cutaneo: togliere subito gli indumenti e lavare immediatamente la parte contaminata con acqua tiepida e sapone neutro, risciacquare con abbondante acqua. Consultare un medico.

4.3- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, fino alla scomparsa dei sintomi. Consultare un medico.

- 4.4- Ingestione:** se la persona è cosciente fare bere uno o due bicchieri di acqua. Non provocare il vomito senza il parere di un medico. Consultare un medico
- 4.5- Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Praticare eventuale respirazione artificiale/ossigeno. Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo su un fianco durante il trasporto. Se i disturbi persistono consultare un medico
- 4.6- Indicazioni per il medico:** sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare. Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica. Consultare un Centro Antiveneni o chiamare il 118.

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** estintori a Polvere chimica A/B/C, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Azioni da intraprendere:** in caso di incendio si possono liberare: ossidi di rame, monossido di carbonio. Impedire che l'acqua usata per estinguere gli incendi raggiunga fognature o direttamente corsi d'acqua esterni. Allontanare le persone, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o polvere chimica.
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare di respirare le polveri.
- 6.3- Metodi di pulizia:** raccogliere tutto il prodotto disperso rimescolandolo con sabbia, terra o altro materiale inerte, riporre il tutto con cura in recipienti a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento dei rifiuti. Evitare il prodotto disperso che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno e nei corsi d'acqua.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare la formazione di polvere. Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e senza scarichi fognari aperti, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti, bevande, mangimi. Temperature di stoccaggio < 35°C. Stabile alle condizioni di stoccaggio raccomandate.

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:

componenti	Tipo di esposizione	mg/m ³	Aggiornamento
Bentonite	TWA (frazione inalabile)	10 mg/ m ³	2000 OEL (IT)
	TWA (particelle respirabili)	3 mg/ m ³	
Pirofosfato di tetrasodio	TWA	5 mg/7m ³	2005 OEL (IT)
Idrossido di sodio	TLV-STEL (Ceiling)	2 mg/m ³	2005 ACGIH 2003

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
 protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a

filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: solido, granuli

Colore: blu

Odore: nessuno

pH: 9,2 a 10 g/l (20°) [metodo CIPAC MT 75]

punto di infiammabilità: non infiammabile

Temperatura di autoaccensione: non auto infiammabile

Proprietà comburenti (ossidanti): prodotto non ossidante nel test effettuato come da sirettive 67/548/EEC (metodo A17 proprietà ossidanti)

Proprietà esplosive: non esplosivo

Densità apparente: 550 Kg/m³

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

10.2-Condizioni da evitare: temperature > a 140°C

10.3-Reazioni pericolose: nessuna decomposizione se conservato e usato secondo le norme

10.4-Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di rame, ossidi di azoto (NOx), anidride carbonica (CO₂)

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta:

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 874 mg/Kg	ratto
Cutaneo	LD50 > 2,000 mg/Kg	coniglio
Per inalazione	LC50 = 2,8 mg/l (4h)	ratto

11.2-Irritante per la pelle (coniglio): nessuna irritazione

11.3-Irritante per gli occhi (coniglio): rischio di gravi lesioni oculari

11.4-Sensibilizzazione: i test su animali non hanno provocato sensibilizzazione al contatto con la pelle

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità acquatica: non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Avviare a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9** Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3077**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. (idrossido di rame)**

LQ (quantità limitata): **LQ 27**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6/30 Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **6/20 Kg**

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (idrossido di rame)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (idrossido di rame)**

Aereo Passeggeri: **911 NO LIMIT**

Aereo Cargo: **911 NO LIMIT**

Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: fungicida di contatto, granuli idrodispersibili

15.2-Registrazione: n. 9167 del 17.03.1997

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xn (Nocivo), N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 22 nocivo per ingestione

R 41 rischio di gravi lesioni oculari

R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego

S 26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico

S 29 non gettare i residui nelle fogne

S 36/37/39 usare indumenti e guanti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia

S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

- Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
- Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
- D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
- D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
- Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
- D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
- D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
- D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveneni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Sariaf Gowan S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
sariafgowan@sariafgowan.it